

IL DOSSIER DEL QdS



IL DOSSIER DEL QdS



Ospitalità

Forte ripresa delle crociere, regge il modello agritouristico ma anche i viaggi di nozze verso i livelli pre-Covid

Dal lusso al b&b: tutte le opportunità per i visitatori

Le pratiche di viaggio sono oggi più complesse: bisogna verificare di volta in volta le prescrizioni in termini di sicurezza dei vari Paesi ma il turista non si sente scoraggiato: la Sicilia e le coste mediterranee si confermano anche per l'estate 2022 luoghi ideali per le proprie vacanze. E ce n'è per tutti i gusti

ROMA - Quest'anno il 50% delle prenotazioni per le vacanze estive è stato fatto per il mese di giugno. Seguono le prenotazioni per luglio, con il 28% e, con il 22%, momentaneamente fanalino di coda agosto.

Una nuova tendenza, quindi, che avvicina il comportamento degli abitanti del Belpaese ai cittadini stranieri, che in un caso su due scelgono di partire proprio a giugno. A confermalo è eDreams, agenzia di viaggi online leader in Europa, che ha condotto un'indagine sulle prenotazioni e sulle destinazioni scelte per l'estate 2022.

Le coste mediterranee continuano a essere le scelte predilette dai connazionali che hanno eletto la Sicilia come luogo ideale per le proprie vacanze. L'Isola, infatti, offre il giusto compromesso per alternare momenti di relax sulle spiagge



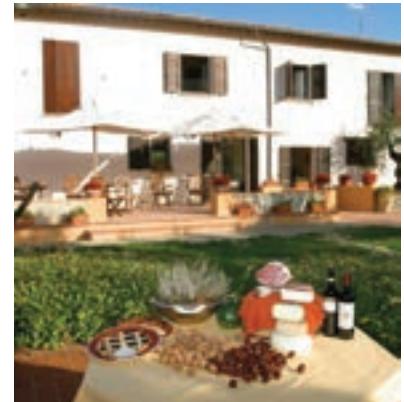
sabbirose accarezzate da un mare azzurro e limpido, a visite a città storiche e monumenti, il tutto accompagnato dalla buona cucina e dall'ospitalità degli abitanti.

Secondo Gabriele Milani, direttore generale della Federazione Turismo Organizzato di Confcommercio ci troviamo attualmente in una fase di revenge travel: "In molti - spiega - si muovono adesso per recuperare il tempo perduto, per esempio sui viaggi di nozze, per cui stiamo ripescando il progresso. Bisognerà, però, vedere cosa rimarrà in prospettiva di questo brusco e fisiologico rimbalzo verso l'alto. Inoltre, rispetto al 2019 le pratiche di viaggio sono molto più complesse: bisogna verificare di volta in volta le prescrizioni in termini di sicurezza dei vari Paesi, c'è più incertezza sui piani di volo. Ecco che il professionista del

viaggio offre competenze e know-how ancora più preziosi, oggi, per il viaggiatore. Tuttavia, il tempo-pratica si allunga e dunque aumentano i costi degli operatori".

Anche l'indagine commissionata da Enit sull'andamento del ricettivo conferma che l'estate promette bene per l'Italia nonostante le tensioni internazionali. Le previsioni delle presenze di clientela nelle strutture per il 2022 sono piuttosto in linea con i livelli pre-pandemia. A scegliere il Belpaese sono soprattutto coppie e famiglie seguite dai turisti in viaggio di piacere. I primi hanno preferito strutture extra alberghiere mentre i turisti hanno scelto principalmente gli alberghi.

Mare, montagna, città d'arte, borghi storici, park per appassionati di sport, ottimo cibo: il nostro Paese con la sua ricchezza di attrazioni è in grado di rispondere alle esigenze e



desideri di qualunque turista e lo confermano le preferenze degli italiani per l'estate 2022. Secondo una ricerca condotta da Younited su un campione eterogeneo di oltre 4.300 partecipanti, la netta preferenza per il nostro Paese è segno di un'offerta turistica variegata: ci sono le imprese ricettive che operano nelle città d'arte e d'affari e nei centri minori; ci sono le località dei laghi particolarmente apprezzate dagli stranieri ma anche le località termali. C'è anche il modello agritouristico, che vanta numeri in crescita e una buona presenza al Nord e nelle regioni del Centro, quali Umbria e Toscana, e che andrebbe maggiormente promosso anche nel Mezzogiorno.

Secondo il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli: "Il modello agritouristico si può migliorare nella consapevolezza che è forte e lo potremmo sfruttare meglio anche da un punto di vista economico come elemento di sviluppo e di traino delle nostre produzioni perché l'aumento del valore dei prodotti agricoli in un contesto di prossimità e in qualche modo riescono a penetrare in mercati lontani".

"Il fatto che c'è una percentuale molto bassa nelle aree del Sud mentre c'è una forte concentrazione tra Umbria e Toscana dove il 97% dei comuni hanno almeno un agriturismo, - ha spiegato il ministro - è un dato che colpisce perché il Sud ha un'attrazione paesaggistica e cul-



turale che si lega perfettamente con il modello agritouristico e la capacità nostra dovrà essere quella di promuovere il modello in quelle aree con elementi di comunicazione che possano arrivare a chi voglia fare un passaggio da mera azienda agricola all'azienda agritouristica spiegando quali sono i vantaggi e le possibilità".

Segnali positivi anche per le crociere. Nel 2023 si attende un ritorno definitivo ai valori pre-Covid. Lo spiega il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino: "Buoni i segnali che ci arrivano dalle autostrade del mare con una forte ripresa di passeggeri e merci su tutte le destinazioni (Sardegna, Sicilia, Barcellona, nord Africa)".

P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE



SPORTSYSTEM, AZIENDA SICILIANA LEADER NEL SETTORE EDILE E NELLA COSTRUZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI ALL'AVANGUARDIA



L'azienda Sportsystem srl, nasce dall'acquisizione del ramo di azienda operante nell'ambito della progettazione e costruzione di opere stradali già nello scorso secolo, negli anni '50, dal fondatore Santino De Luca. La nostra realtà, attiva in svariati settori, oltre quello sportivo di cui siamo leader nel territorio (edile, stradale, conservativo del patrimonio artistico e culturale), riuscisce nella propria struttura, l'esperienza di anni di costruzione di impianti sportivi di ogni genere, avanzati in linea con le più moderne tecnologie di produzione. La nostra società è presente nel mercato peninsulare con una struttura snella, flessibile e ad alta professionalità. Le nostre risorse, sono impegnate oltre che alla progettazione, alla produzione attraverso le proprie maestranze, alla consegna degli impianti rifiniti in ogni dettaglio, nel pieno rispetto degli standard costruttivi, consci dei più severi principi di qualità. La Sportsystem, offre attività di manutenzione preventiva e correttiva degli impianti sportivi, oltre che ristrutturazione, ammodernamento delle strutture presenti nel territorio.



clienti. Questo ventaglio di servizi, ha permesso a Sportsystem di soddisfare appieno i requisiti dei nostri clienti finali, con la massima attenzione alla qualità dei nostri prodotti. Proprio questo l'obiettivo prefissato da tutto il nostro staff la cui flessibilità di adattamento è la vocazione all'innovazione hanno permesso a Sportsystem di competere con i nostri migliori competitori, presenti nel nostro territorio.

SERVIZI:

- Costruzione campi calcetto, da golf, basket, polifunzionali, volley, badminton, tennis, bocce e calcio a 7, 9 e 11;
- Costruzione piste atletica;
- Costruzione piscine pubbliche e private;
- Costruzione circoli sportivi e palestre;
- Costruzione campi da Paddle;
- Costruzione parchi naturali;
- Costruzione aree trekking;
- Tensostruzione in acciaio e legno lamellare, strutture geodetiche in acciaio e gonfiabili;
- Spogliatoi in c.a. e in prefabbricato;
- Case mobili;
- Palestre per riabilitazione;
- Sentieri in terra stabilizzata;
- Parchi giochi;
- Marciapiedi e bordi stradali;
- Impianti di recinzione;
- Opere di carpenteria;
- Pavimentazione industriale.

I NOSTRI MANTI: Terra rossa, erba sintetica, resina poliuretanica, resina epossidica, resina in quarzo, terra stabilizzata, parquet, Pvc, gomma a granuli e stabilizzate, moquette, preferiti in legno, conglomerato bituminoso, pavimentazione in cementizi, asfalti colorati, sottofondi e massicciate stradali.



CONTATTI:

Via Mafalda di Savoia, 2 95125 – Catania (CT)
Tel: 095 437958 Mob: +39 348 851 3438 Mail: sportsystem.srl@gmail.com
Seguici su



Direzione Vendite:
tel. 095-288269 - fax 095-722114
direzionevendite@quotidianodisicilia.it



Direzione Vendite:
tel. 095-288269 - fax 095-722114
direzionevendite@quotidianodisicilia.it

I luoghi più suggestivi delle "Sette perle": dalla piscina di Venere a Vulcano fino alla spiaggia di Acquacalda a Lipari

Vivere il mare, scoprendo le Isole Eolie in barca

CATANIA - Un giro in barca nelle bellezze delle sette perle dell'arcipelago delle Eolie è una delle emozioni di questa estate. Ci sono anche mini tour delle isole che partono dalla terraferma, ma sarebbe meglio, per chi ne ha le possibilità, prevedere un giro in barca, magari con i charter - con grandi caicchi - che partono o da Milazzo o direttamente dalle isole di Vulcano o Lipari.

L'imbarco delle gite low cost si effettua a Milazzo. Si sale a bordo di moderni barconi che effettuano un mini tour per l'arcipelago, alla scoperta delle bellezze delle zone più suggestive. Una delle tappe più vicine è il litorale sud di Vulcano, da località Gelsò fino alla spiaggia dell'Asino e altre mini spiaggette. Si tratta di una serie di calette di sabbia finissima nera, che consentono al turista di tastare con mano le bellezze non solo naturalistiche, ma anche la maestosità del cratere dell'isola di Vulcano che in questi mesi sta facendo le bizzate, costringendo le autorità ad emettere una serie di ordinanze di restrizione di alcune aree a causa della fuoriuscita di gas che possono essere nocivi per l'incolumità della salute pubblica.

L'imbarco delle gite low cost si effettua a Milazzo, salendo a bordo di moderni barconi

Vulcano sta vivendo una stagione dimezzata, ma non per questo è da scartare. Anzi. Ci sono molte mete da raggiungere in barca, a cominciare dalla stupenda *piscina di Venere*, o la



Salina, panorama nei pressi della spiaggia di Pollara, dove fu girato "Il Postino" (Foto di A. Leo)

grotta azzurra, che si trova accanto. Interdetta sino a questo momento la spiaggia di Levante, dove i rilievi hanno appurato una concentrazione fuori norma dei gas e le escursioni sul cratere.

In atto c'è anche un'inchiesta giudiziaria sulla pozza di fango, conosciuta in tutto il mondo, che ha portato proprio nei giorni scorsi all'emissione di quattro avvisi di garanzia della Procura di Barcellona Pozzo d'Gotto che hanno raggiunto il progettista e tre tecnici delle opere murarie realizzate tutte intorno alla pozza che al momento è interdetta.

Sempre in barca o in aliscafo si può raggiungere la seconda delle isole provenendo dalla terraferma. A Lipari c'è l'imbarazzo della scelta. Si può optare per le numerose bellezze naturalistiche - come le stupende spiagge di Vallemura, Praia Vinni, Porticello con le cave di

pomice, Spiagge Bianche, Acquacalda - oppure fare un tuffo nel passato con una visita accurata nel pregevole museo archeologico che racchiude i tesori delle antiche popolazioni che hanno abitato l'isola sin dai tempi della preistoria. Poi Lipari è ricca di una sentieristica naturalistica di alto livello e sempre in materia di antichità in località Pianoconte ha una antichissima strada romana perfettamente conservata che è meta di moltissimi camminatori.

Salina è la terza isola e una delle più chic dell'intero arcipelago. Sede di uno dei porti turistici più alla moda dell'arcipelago e del basso Tirreno è famosissima sia per i suoi sentieri, il suo polmone verde, i capperi e la malvasia oltre che per la spiaggia di Pollara dove Massimo Troisi girò il celebre film "il Postino" con Maria Grazia Cucinotta. Attualmente la spiaggia è soggetta a una forte erosione e l'amministrazione di

Malfa avrebbe già pronto un progetto per il ripascimento da presentare alla Regione e al Ministero dell'Ambiente.

Dall'altro lato dell'isola, recentemente, l'amministrazione di Rinella, uno dei tre Comuni dell'isola, ha provveduto al ripascimento della spiaggia che è diventata una delle più amate dell'intero arcipelago.

In direzione Stromboli ci si ferma per un tuffo nelle acque blu cobalto dell'isolotto di Basiluzzo

Panarea non ha bisogno di presentazioni per le sue bellezze e per gli insediamenti preistorici che si affacciano sulla maestosa e stupenda insenatura di CalaJunco. Poi in direzione Stromboli ci si ferma per un tuffo nelle acque blu cobalto dell'isolotto di Basiluzzo e si può fare il bagno anche a Lisca Bianca e Lisca nera, due mini isolotti che si trovano proprio di fronte all'abitato.

Stromboli è incantevole anche se quest'anno la stagione è stata macchiata dal rogo che ha mandato in fumo mezza isola e sul quale indaga la Procura di Barcellona per disastro ambientale e incendio doloso. Sulla vicenda l'ex sindaco di Lipari, che ha giurisdizione su sei delle sette isole dell'arcipelago, ha presentato un esposto contro ignoti, alias la troupe di una fiction tv che avrebbe prodotto un incendio pilotato sfuggito di mano senza avere in mano alcuna autorizzazione e per di più durante una giornata di forte Scirocco quando il divieto ad accendere qualsivoglia fuoco è totale.

Infine ci sono le isole più lontane che sono Flicudi e Alicudi. La prima è stata denominata l'isola degli artisti e dei politici snob, perché è meta ormai ambita di un turismo culturale e d'élite. In mare non può mancare una visita allo scoglio soprannominato "La canna". La seconda isola, un vero isolotto in mezzo al mare, è meta soprattutto di pittori e le sue acque sono molto rinomate.

Giuseppe Bonaccorsi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vista sulle Eolie da Lipari (foto di A. Leo)

COMUNICAZIONE AZIENDALE

TEMPO DI VACANZE, I CONSIGLI DI FARMACIA S.GIORGIO PER PRESERVARE LA PROPRIA SALUTE ANCHE IN ESTATE

La bella stagione è ormai alle porte. L'arrivo dell'estate porta in dote un aumento delle temperature, un elevato tasso di umidità e una maggiore intensità dei raggi ultravioletti.

Per questo motivo Farmacia San Giorgio mette a disposizione dei propri clienti una serie di consigli su come affrontarla tenendo sempre attenzione alla propria salute anche in vacanza.

Il primo accorgimento riguarda naturalmente l'utilizzo corretto della protezione solare. L'esposizione al sole deve essere graduale, evitando le ore più calde per consentire alla pelle di sviluppare naturalmente l'abbronzatura.

Le creme solari consigliate sono quelle a più alta protezione, che non significa ridurre la possibilità di abbronzarsi, e devono essere applicate più volte al giorno, con particolare attenzione per l'età pediatrica.

Per i più piccoli infatti, oltre la protezione solare, è fondamentale proteggerli quando fa troppo caldo con l'ausilio di cappellini e ombrellone, soprattutto negli orari più a rischio, prediligendo i luoghi più freschi e assi-

curando una buona idratazione.

Un altro dei principali problemi legati al caldo è l'aumento della sudorazione. Anche questo fenomeno non va trascurato. Per questo motivo è di fondamentale importanza l'idratazione, con la possibilità, se ritenuto necessario di ricorrere anche agli integratori. I principali integratori, utili per fronteggiare l'aumento delle temperature, sono gli integratori multivitaminici, soprattutto quelli ricchi in magnesio e potassio, che riportano l'equilibrio in maniera più rapida.

Infine per quanto concerne il discorso della relazione tra l'assunzione dei farmaci e interazione con il caldo e l'umidità atmosferica questo è un argomento molto delicato che deve essere gestito con attenzione dal proprio medico curante. Si tratta di suggerimenti e piccole accortezze che ci metteranno al riparo



da eventuali problemi e consentirà di trascorrere un'estate serena.

Per qualsiasi informazione l'attività, come sempre, Farmacia San Giorgio mette a disposizione dei propri clienti i suoi canali di comunicazione: l'indirizzo email farmaciasangjorgio01@gmail.com, l'app di messaggistica whatsapp scrivendo al numero 392/4157450.

Farmacia San Giorgio

Piazza Cavour, 39 (Borgo) Catania

tel: 095439107

email: farmaciasangjorgio01@gmail.com

orari di apertura:

lun- ven 8.30/13.30 - 16.00/20.00

sabato 8.30/13.00

Consegna gratuita a domicilio nel Comune di Catania di farmaci e parafarmaci



3924157450



farmaciasangjorgiodipiazzacavour



farma.sangjorgio

VALORE SALUTE

Convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale per farmaci, presidi per misurazione della glicemia, forniture per soggetti invalidi e prodotti a proteici e senza glutine

Consiglio professionale qualificato e offerta completa su farmaci con e senza prescrizione medica, integratori alimentari, dispositivi medici, parafarmaci e prodotti veterinari

Consulenza professionale ed attività promozionali nell'ampio reparto Dermocosmetico Fidelity Card Valore Salute. Auto analisi del sangue e delle urine

Elettrocardiogramma, servizio gratuito digitale di controllo dell'aderenza terapeutica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO ROSSI A CATANIA, UN EDEN DELLA NAUTICA CON UNA STORIA LUNGA 61 ANNI IMBARCAZIONI ALL'AVANGUARDIA E SERVIZI DI QUALITÀ NEL CUORE DELLA CITTÀ



Una storia gloriosa che va avanti da oltre sessant'anni all'insegna della passione per la nautica e per il mare, della capacità di fare impresa, di ideare e portare a compimento progetti ambiziosi e lungimiranti. È questo l'identikit del Porto Rossi di Catania, una marina turistica nata nel 1961 dall'intuizione del capostipite, il cavaliere Pietro Rossi. La sua è una storia di successo che ha solide basi, perché parte da lontano e si alimenta nella cultura del lavoro.

"Ho iniziato – ricorda con orgoglio il cavaliere - la mia attività nella nautica da diporto sin dal 1958. Sono sempre stato a contatto col mare, perché questo era il mio hobby. Sin da giovane ho assistito e anche partecipato alle prime gare di motonautica in Italia e all'estero". Nel 1961 la prima, importante, svolta con l'inaugurazione del "Mec Auto di Rossi P." ad Acireale. Un'importante realtà commerciale che, grazie all'allora direttore della Mercury Mercruiser dottor Pasini, commercializzava i motori marini del prestigioso marchio statunitense. Un momento storico, quello, in cui a Catania la nautica a si stava sviluppando rapidamente: si vendevano barche, accessori e motori per la nautica da diporto.

Dall'amicizia con l'ingegnere Carlo Riva, che aveva progettato il porto di Salina, nasce l'idea di realizzare qualcosa di simile ai piedi dell'Etna, qualcosa che all'epoca non esisteva e di cui si sentiva il bisogno. Nello spazio di una mattinata il sogno di Pietro Rossi inizia a diventare realtà, si concretizza il progetto e vengono mossi i primi passi. "Invitai Carlo Riva a Catania, ci recammo subito sul luogo della presunta creazione della marina, ovvero piazza Europa, nei pressi del deposito delle Ferrovie dello Stato. Arrivati sul posto ci ritrovammo d'innanzi alla visione di camion che scaricavano materiale edile, come se il mare fosse una discarica pubblica. Cominciai – ricorda ancora il cavaliere Rossi - a pensare realmente alla realizzazione della darsena e iniziai a lavorare per poter realizzare il mio progetto. Nel 1969 potei finalmente vedere realizzato il mio sogno, ed aprì il Porto turistico Rossi".

Trasformare un luogo abbandonato, potenziale preda di degrado, in un'oasi felice, in un Eden della nautica. Un'intuizione che fu subito premiata dai catanesi, dai siciliani e dai turisti ma anche da volti noti dello spettacolo, del cinema, della musica e dell'imprenditoria: "Motivo d'orgoglio è aver avuto il piacere di ospitare personaggi illustri quali Annibale Spagnoli con la moglie Luisella, l'amico Montezemolo, il carissimo amico Lucio Dalla, il cantante Venditti, Steven Spielberg con il suo amico Bruce Springsteen e molte altre celebrità che negli ultimi anni ci hanno fatto visita".

Una passione, quella del fondatore e capostipite, che – da lui in poi – si è tramandata di generazione in generazione, grazie ai figli Ezio e Federico che hanno preso in mano le redini dell'azienda e all'entusiasmo e alla baldanza giovanile dei nipoti Alberto e Pierpaolo. Fin qui le affascinanti origini del Porto turistico Rossi, emblema e punto di riferimento per la nautica nella città di Catania. Nello spettacolare scenario della marina di piazza Europa, chi possiede un'imbarcazione può usufruire di tutti i servizi fondamentali e anche di quelli accessori, di tutto ciò che dovrebbe trovarsi in un porto. Dal classico servizio di ormeggio, stagionale od annuale che sia, fino alla fornitura di acqua e luce ed ai servizi di assistenza e sorveglianza. Tra i servizi accessori, inoltre, vi è anche un bar per fruire di una pausa ristoro. Senza dimenticare, poi, i trasporti di ogni genere e il parcheggio custodito per la propria vettura, adiacente all'imbarcazione.

Un servizio, quest'ultimo, praticamente unico nel suo genere che – in un contesto congestionato come quello di una città - assume una straordinaria importanza. Insomma, tutti i confort possibili al servizio degli appassionati, che hanno a disposizione una base sicura dalla quale partire ed alla quale tornare, per godere appieno del proprio natante. Il porto turistico Rossi offre, inoltre, un efficiente servizio di noleggio per quanti volessero, di tanto in tanto, vivere l'entusiasmante esperienza della nautica, approcciare al mare e alla stagione estiva navigando tra i flutti. Ma, all'interno del porto, è anche presente un'ampia esposizione di imbarcazioni di ogni genere per la vendita. Un catalogo ricco e prestigioso, che risponde e soddisfa le varie esigenze dei clienti. Giusto per fare qualche esempio è possibile acquistare imbarcazioni sportive dei marchi più conosciuti ed affidabili come: Pirelli, Tecnorib, Mercury, Stilmar, Nautica Led, Nuova jolly, Sea ray, Cantieri di sarnico, Sea Prop, Clear, Marinello e Quicksilver. Destinate, invece, allo svago sul mare sono le ultime arrivate, ovvero le moto d'acqua Kawasaki e poi i seabob, simili alle moto d'acqua ma subacquee, sempre più apprezzate e richieste nell'ambito della nautica di lusso. I prodotti in vendita comprendono anche l'accessoristica di ogni tipo, sempre a disposizione anche per le esigenze dell'ultimo minuto. A supportare ed ampliare l'attività del porto turistico Rossi, c'è l'altra impresa di famiglia per la vendita, l'assistenza e per i ricambi "Nautica Rossi" con sede a Catania e Messina, realtà che può fregiarsi di essere rivenditore leader dei prodotti Mercury nella Sicilia orientale e nella zona del messinese e di Reggio Calabria.



Le aziende hanno a disposizione delle efficienti ed attivissime officine meccaniche, gestiscono qualsiasi necessità delle imbarcazioni: montaggio o riparazione dei motori, restauro, manutenzione ordinaria e straordinaria, servizi di resina, lucidatura e riverniciatura. Il Porto turistico Rossi, nella sua sessantennale storia, è stato sempre aperto all'esterno, tanto che ha sempre ospitato i più disparati eventi, anche se non strettamente legati al mondo della nautica. Eventi che, dopo la pausa forzata a causa delle restrizioni pandemiche, torneranno ad essere organizzati. Voltandosi indietro possiamo ricordare i numerosi eventi privati organizzati ed ospitati negli spazi della marina, ma anche manifestazioni di natura artistica e culturale. Così come concerti, esposizioni auto d'epoca, presentazioni di nuove vetture. Esempi che rappresentano alla perfezione la filosofia del Porto Rossi, che vive in simbiosi con Catania e con il suo mare, offrendo così occasioni ed opportunità di rilancio. Un volano per il turismo, un luogo all'avanguardia che attrae ogni anno – non soltanto nel corso dei tre mesi della stagione estiva – un pubblico sempre più numeroso. Le idee per il futuro, i progetti per stare al passo con i tempi non mancano. C'è la volontà di innovare, di rinnovarsi e di offrire ai propri clienti servizi sempre migliori. Questa lungimiranza però, come nota con un pizzico di amarezza il cavaliere Pietro Rossi, si scontra con l'immobilismo e la soffocante burocrazia delle istituzioni competenti.



"Idee per il futuro? Ce ne sono tante, ma potremo realizzarle solo con il buon senso e con la serietà della pubblica amministrazione. "Sono disposto – prosegue - ad ampliare il porto del doppio rispetto ad ora, come da progetto presentando e rifiutato, offrendo conseguentemente la possibilità di ospitare altre 300 imbarcazioni". Numeri significativi ed importantissimi, che da soli basterebbero per far capire la portata e l'importanza del progetto, il suo significato per il tessuto economico e sociale di Catania. E poi come tralasciare l'aspetto più intenso, la ragion d'essere dell'attività del porto Rossi. Un rapporto profondo ed inscindibile con il mare, con il suo fascino eterno, misterioso ed immutabile. Puntare, investire sul turismo... Concetti che ritornano spesso, quasi come un mantra che tutti ripetono, ma che altrettanto spesso rimangono lettera morta. Concetti che, invece, il porto turistico Rossi ha ben presenti e che vengono messi in atto con passione e con coraggio. A dimostrarlo ci sono 61 anni di storia, ma soprattutto di soddisfazioni, di successo tangibile. A dimostrazione del fatto che, con le idee vincenti e con la forza di portarle avanti, si può andare lontano, si può diventare un esempio da seguire.

IL DOSSIER DEL QdS



Eventi

IL DOSSIER DEL QdS



Da Taormina a Palermo: tutti gli appuntamenti immancabili per un'estate siciliana da vivere all'insegna della cultura

Musica, cinema e spettacoli teatrali: i festival e le rassegne da non perdere

Cinema, teatro, musica: tra rassegne e festival per la Sicilia si prospetta un'estate all'insegna della cultura. Tanti gli appuntamenti da non perdere: dal calendario del Teatro Massimo di Palermo, al Taormina Film Fest, passando per le immancabili tragedie greche della stagione dell'India a Siracusa.

A Palermo, il Teatro Massimo apre le porte all'estate con una stagione articolata tra sedi diverse, che vedranno le compagnie artistiche della Fondazione impegnate dal 2 luglio sul palcoscenico della Sala Grande di Piazza Verdi e poi, dal 19 luglio, nei giardini del Teatro di Verdura. A queste sedi principali si aggiunge il concerto nell'atrio della Biblioteca Comunale di Palermo in collaborazione con il Bellini International Contest e un concerto al Teatro Antico di Taormina in collaborazione con Taormina Arte.

L'inaugurazione in Sala Grande è affidata il 3 luglio alle 20:30 a un evento realizzato in collaborazione con la Cineteca di Bologna, la proiezione del film muto "Luci della Città" (City Lights), il capolavoro scritto, diretto e interpretato da Charlie Chaplin, autore anche delle musiche, che sarà musicato dal vivo dall'Orchestra del Teatro Massimo diretta dal Maestro Lorenzo Viotti. Si torna a Palermo, in Sala Grande il 9 luglio con il Coro del Teatro Massimo diretto dal Maestro Ciro Visco che propone l'inconsueta versione per due pianoforti e percussioni dei Carmina Burana di Carl Orff. Dal 19 luglio la programmazione musicale si trasferisce nei giardini del Teatro di Verdura dove, nel trentennale della strage di via D'Amelio, sarà presentata l'opera di Marco Tutino: "Falcone e Borsellino. L'eredità dei giusti". Sempre al Teatro di Verdura, il 23 luglio, è la volta di Giovanni Sollima, nel duplice ruolo di solista e direttore d'orchestra. Il 24 luglio al Teatro di Verdura saranno in scena i Complessi giovanili del Teatro: la Massimo Youth Orchestra, il Coro di voci bianche e la Cantoria, dirette dall'appassionata bacchetta del Maestro Michele De Luca. Il 28 luglio il programma fa tappa in un altro luogo simbolo della città, il Chiostro della Biblioteca Comunale con "Bellini Reloaded" un concerto di



gramma il concerto dell'Orchestra del Teatro Massimo diretta dal Maestro Lorenzo Viotti. Si torna a Palermo, in Sala Grande il 9 luglio con il Coro del Teatro Massimo diretto dal Maestro Ciro Visco che propone l'inconsueta versione per due pianoforti e percussioni dei Carmina Burana di Carl Orff. Dal 19 luglio la programmazione musicale si trasferisce nei giardini del Teatro di Verdura dove, nel trentennale della strage di via D'Amelio, sarà presentata l'opera di Marco Tutino: "Falcone e Borsellino. L'eredità dei giusti". Sempre al Teatro di Verdura, il 23 luglio, è la volta di Giovanni Sollima, nel duplice ruolo di solista e direttore d'orchestra. Il 24 luglio al Teatro di Verdura saranno in scena i Complessi giovanili del Teatro: la Massimo Youth Orchestra, il Coro di voci bianche e la Cantoria, dirette dall'appassionata bacchetta del Maestro Michele De Luca. Il 28 luglio il programma fa tappa in un altro luogo simbolo della città, il Chiostro della Biblioteca Comunale con "Bellini Reloaded" un concerto di

musiche in prima esecuzione assoluta, commissionate dal Teatro Massimo ai compositori Giovanni D'Aquila, Giovanni Ferrauto e Simone Piraino. Il 29 luglio è di scena la danza al Teatro di Verdura con il Corpo di ballo della Fondazione Teatro Massimo. Chiude il programma della stagione estiva il 3 agosto un grande Galà lirico al Teatro di Verdura con l'Orchestra e il Coro del Teatro Massimo, affidato alla prestigiosa bacchetta del Maestro Daniel Oren.

Dall'altra parte dell'Isola va in scena il grande cinema: dal 26 giugno al 2 luglio il Teatro Antico ospiterà la 68ma edizione del Taormina Film Fest. La manifestazione, diretta per il secondo anno da Francesco Alò, Alessandra De Luca e Federico Pontiggia, apre con Il Padrino in versione restaurata alla presenza di Francis Ford Coppola. La serata, condotta da Anna Ferzetti, inaugura un programma ricco di stelle, da Giuseppe Tornatore con Ennio a Ferzan Özpetek nel "one man

show" Ferzaneide e celebra il talento femminile con Tell it Like a Woman, una polisinfonia composta da sette corti realizzati da Maria Sole Tognazzi, Lucia Puenzo, Catherine Hardwicke, Taraji P. Henson, Leena Yadav, Mipo O, Silvia Carrobbio e Lucia Bulgheroni. Una pioggia di emozioni per un pubblico in un Festival costellato da intermezzi musicali con le esibizioni, tra gli altri, di Raphael Gualazzi. La cerimonia di chiusura sabato 2 luglio con l'annuncio dei vincitori e la consegna dei Cariddi d'Oro e d'Argento, creazioni del talento e della passione di Michele Affidato, l'artista dei grandi premi.

A Siracusa, intanto, è già entrata nel vivo la stagione teatrale della Fondazione Inda al Teatro Greco che si concluderà il 26 luglio. Il 6 luglio andrà in scena una replica di Coefore Eumenidi di Eschilo e il 9 luglio la trilogia completa dell'Orestea di Eschilo con la regia di Livermore. La Fondazione Inda regalerà al proprio pubblico una maratona dedicata al teatro e alla cultura con la messa in scena, in una sola sera, uno dopo l'altro, dei tre drammatici che compongono l'Orestea: Agamennone, Coefore, Eumenidi.

La stagione si chiuderà il 26 luglio con la prima nazionale di Après les Troyennes, creazione di teatro-danza diretta dal coreografo brasiliano Claudio Bernardo, attivo da anni in Belgio, per la sua compagnia As Palavras, spettacolo di cui Inda è coproduttore, insieme a teatri e festival belgi. Una riflessione sulla perdita di identità, sulle ferite che tutte le guerre infliggono agli esseri umani, e alle donne, le troiane

millenni fa, le donne ucraine oggi.

Concerti, cinema, teatro, reading "invaderanno" le sedi dell'Ateneo di Catania fino al prossimo 3 agosto con "Porte aperte Unict", la tradizionale rassegna estiva promossa dall'Università di Catania, giunta alla sesta edizione dopo due anni di interruzione dovuti alla pandemia. Spettacoli teatrali, concerti, proiezioni, incontri, mostre e visite guidate, in dodici location dell'Ateneo e della città: questa l'offerta in programma per la kermesse che quest'anno è realizzata con il patrocinio del Comune di Catania e dell'Ersu e la collaborazione della Scuola Superiore. Ben 45 appuntamenti per valorizzare le sedi universitarie, aprirle all'ampia platea della comunità accademica e aprirsi alla città. Molto ricca l'offerta, dalla musica classica lirica e sinfonica (Teatro Massimo) alla world music (Marranzano), dall'indie-pop (Indiegeno e Retour) al rock (Rocketta). Il 21 luglio ai Benedettini si terrà anche il contest delle band universitarie (Disummer).

Per quanto riguarda il teatro, il cartellone prevede un ciclo di tre opere sui miti classici (Didone, Clitemnestra e Medea), ma riletta in chiave contemporanea per scoprire la complessa umanità dei Miti antichi, così lontani nel tempo eppure così vicini alle questioni e ai temi della società di oggi. Ritorna anche la consueta rassegna cinematografica Learn by movies con un ciclo tematico dal titolo Learn by comics, incentrato sul rapporto con fumetto, graphic novel e disegno.

FARRUGGIO
JEWELLERY DESIGN
manifatturiero since 1970



FARRUGGIO DESIGN SRL - VIA UGHETTI, 3 CATANIA

Telefono: 095 325076 - mail: info@farruggiodesign.com



Farruggio Jewellery Design



farruggio.jewellery

IL DOSSIER DEL QdS



IL DOSSIER DEL QdS



Destinazioni

Le preferenze degli italiani pronti a partire per la prima vera estate "in vacanza" dopo due anni di pandemia

Le mete più gettonate? Agriturismo e città d'arte

Coldiretti e Assoturismo fotografano i trend delle prossime ferie: vincono voglia di "aria pulita" e riscoperta delle bellezze del patrimonio culturale. Così, sette vacanzieri su dieci sceglieranno l'agriturismo, anche per brevi periodi, mentre nei luoghi simbolo dello Belpaese si attendono 27,4 milioni di presenze tra giugno e agosto

PALERMO - Con il definitivo allentamento delle misure anti Covid, l'estate 2022 si prospetta come la prima vera stagione della ripresa di vacanze e turismo dopo due anni di pandemia. Gli italiani, finalmente, sono pronti a fare le valigie e, tra le mete predilette per queste ferie in arrivo, sembrano spiccare agriturismi e città d'arte.

Da un'indagine Coldiretti-Noto Sondaggi sulle ferie degli italiani, infatti, emerge che questa estate oltre sette italiani su 10 (72%) andranno in agriturismo, per trascorrere le proprie vacanze o anche semplicemente per mangiare, simbolo di una nuova tendenza verso il turismo green e sostenibile, spinta dalla ricerca di relax nel tempo della guerra e della pandemia.

In testa alle motivazioni che spingono gli italiani in agriturismo c'è la voglia di contatto con la natura, mentre al secondo posto c'è l'enogastronomia. Un trend trainato dal fenomeno dei cuochi contadini, gli agricoltori chef a chilometri zero. Al terzo posto, rileva il sondaggio, c'è la voglia di relax, ma c'è anche qualcuno che ha paura del Covid e trova sicurezza nello stare in campagna e chi vuole fare attività sportiva. L'amore degli italiani per l'agriturismo è dimostrato anche dal fatto che a ben 20,5 milioni di italiani piacerebbe aprirne uno.

Tra le tendenze dell'estate 2022 c'è la crescita dei viaggi di media e breve distanza e del turismo di prossimità, il ricorso a prenotazioni last

minute e la preferenza per alloggi autonomi, luoghi e attività all'aria aperta. Cresce anche l'interesse per le mete minori. Inoltre la tendenza a muoversi in periodi meno affollati spinge verso un altro aspetto importante per l'economia dell'intero settore: la destagionalizzazione e l'allungamento dei soggiorni medi. L'offerta agrituristiche è addirittura cresciuta per numero di aziende (+2%), superando quota 25 mila (25.060 aziende autorizzate nel 2021). L'alloggio (con 20.492 aziende, 82% del totale) e la ristorazione (12.455, il 62% del totale) si confermano i due pilastri dell'agriturismo. Ma la degustazione proposta da 6.412 aziende (il 32% del totale delle aziende) è addirittura cresciuta del 7,6%.

Ma anche la grande bellezza del patrimonio culturale italiano è pronta a tornare a conquistare visitatori stranieri e domestici. E le città d'arte si candidano al ruolo di protagoniste dell'estate: tra giugno e agosto sono previsti 27,4 milioni di presenze, oltre 5,5 milioni in più rispetto al 2021. Un boom dovuto soprattutto al ritorno dei turisti dall'estero: le presenze turistiche straniere dovrebbero essere oltre 17,5 milioni, il 34% in più rispetto alla scorsa estate. È quanto emerge da uno studio condotto da Cst per Assoturismo Confesercenti.

Lo studio parte da analisi e interviste ad oltre 1.200 imprenditori effettuate nelle principali 100 città d'arte (per capacità di posti letto, notorietà sul mercato e presenze turis-



stiche) distribuite su tutto il territorio nazionale: 17 sono situate nelle regioni del Nord Ovest, 28 in quelle del Nord Est, 30 nel Centro Italia e 25 nelle regioni del Sud e nelle Isole. Il quadro che emerge è quello di una netta accelerazione, agevolata dalla fine delle restrizioni e dalla ripresa dei movimenti turistici internazionali: quest'estate il turismo culturale crescerà del +24,6% rispetto all'anno precedente, l'aumento più rilevante tra tutti i segmenti di offerta turistica e della media complessiva del settore (+14,3%).

Complessivamente si stima che il movimento del trimestre potrebbe raggiungere i 27,4 milioni di pernottamenti. Sebbene non sufficiente ancora a recuperare pienamente i

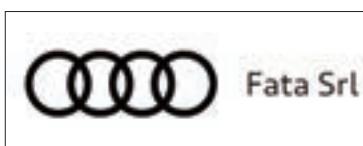
livelli del 2019, quando i visitatori delle città d'arte erano stati 44 milioni, l'aumento conferma comunque la ritrovata vitalità del turismo culturale, che già nei primi 5 mesi del 2022 ha registrato un totale di 30,3 milioni di pernottamenti. Una buona notizia non solo per le strutture ricettive ma per tutta la filiera del turismo culturale, dai musei ai siti culturali e archeologici, dalle guide turistiche alla ristorazione, dai servizi di noleggio e di trasporto fino alle attività commerciali: complessivamente 343 mila imprese e oltre 1,4 milioni di addetti nei settori produttivi direttamente o indirettamente coinvolti.

A guidare la ripresa del turismo, dunque, sono proprio quelle città d'arte che più di tutti hanno pagato, sia in termini di presenze che di spesa, gli effetti della pandemia. E la vitalità di questo segmento avrà ricadute positive sull'intero sistema paese. Secondo le stime del report, il turismo culturale, tra gennaio e agosto 2022, genererà 9,1 miliardi di euro di spesa turistica, di cui 4,3 nel solo trimestre estivo, per il 53% generato dalla domanda straniera, pari all'1,4% del totale dei consumi nazionali. Una spinta sufficiente ad annullare quasi completamente la flessione di spesa delle famiglie prevista per lo stesso periodo a causa dell'aumento dell'inflazione (-10 miliardi di euro).

La progressiva uscita dall'emergenza sanitaria e il superamento delle misure anti-Covid ha contribuito a riattivare soprattutto il turismo straniero di prossimità, anche se un timido segnale di ritorno del turismo extraeuropeo è stato registrato dalle imprese ricettive delle città d'arte, che si confermano come i principali hub del turismo italiano. Dunque, la crescita delle presenze turistiche straniere durante il trimestre estivo sarà sostenuta essenzialmente dai turisti europei e degli statunitensi, ma un piccolissimo contributo alla spesa turistica arriverà anche dalla modesta quota di turisti extraeuropei che si riaffacciano nelle città d'arte dopo un lungo periodo di fermo pressoché totale delle prenotazioni.

COMUNICAZIONE AZIENDALE

Un viaggio alla scoperta delle bellezze e dei tesori della Sicilia orientale a bordo della nuova Audi A8, una garanzia di comfort e sicurezza



Dai piedi dell'Etna alla "Perla dello Ionio", da Catania a Taormina percorrendo le strade che corrono lungo la costa e che si affacciano sull'azzurro mare siciliano. Un viaggio mozzafiato, tra luoghi affascinanti e ricchi di storia, a bordo della nuova Audi A8 che – sin dal suo lancio sul mercato italiano – ha stregato il pubblico di appassionati ed intenditori, grazie al coraggioso restyling ed alle novità introdotte.

Design affilato, dalle linee più sportive rispetto al precedente modello, comfort di riferimento – degno di una lounge nel caso dei passeggeri posteriori – e doti dinamiche in linea con berline ben più compatte: Audi A8, ammiraglia del brand, conferma il pro-

prio ruolo di manifesto tecnologico Audi, rafforzato dallo stato dell'arte dell'illuminotecnica dei quattro anelli.

Il restyling della vettura, votato all'eleganza e alla sportività, comporta l'ampliamento del single frame, dal profilo accentuato, e inediti inserti tridimensionali cromati per la griglia frontale. Le prese d'aria laterali, ridisegnate, hanno un andamento più verticale rispetto al passato; profondamente rivisto il disegno dei proiettori, resi più dinamici dalla sezione inferiore estesa verso i paraurti.

Un connubio, quello tra l'ultima nata della casa tedesca e il territorio siciliano, all'insegna della bellezza, dello stile e della raffinatezza. L'aspetto estetico, però, rappresenta solo uno dei pregi di questa vettura, che offre al guidatore ed ai passeggeri il massimo del comfort e della comodità. Dai poggiapiedi pluriregolabili elettricamente, alla consolle centrale posteriore a tutta lunghezza, corredabile di tavolini a scomparsa.

E poi il frigobox con vano bar, la climatizzazione automatica quadrizone e il pacchetto Air Quality con diffusore di fragranze.

Ai passeggeri posteriori, inoltre, sono dedicati due inediti tablet da 10,1 pollici con risoluzione Full HD, vincolati agli schienali dei sedili anteriori. Il nostro viaggio parte dalla concessionaria Audi di Catania, a due passi dal litorale della plaja per snodarsi lungo le strade cittadine e seguire poi un affascinante percorso costiero.

Prima tappa è Acireale, con il suo caratteristico barocco, che non è soltanto di pietra lavica come vuole la tradizione del vicino capoluogo, ma che si tinge anche di bianco, offrendo una sintesi perfetta delle contraddizioni di questa terra. E poi lo spettacolare scenario della riserva naturale della Timpa, ammirata dai finestrini dell'Audi A8, che vanno quasi automaticamente giù per inebralarsi con la brezza del mare, che sembra quasi di poter toccare allungando una mano. E poi via verso Giarre e i piccoli centri limitrofi, con scorsi da dipinto su spiagge e lungomari diventati emblema di questi luoghi, dove il tempo sembra sospeso.

A rendere ancor più piacevole questo percorso immersivo la dotazione di serie di Audi A8, ovvero le sospensioni pneumatiche adaptive air suspension e lo sterzo progressivo, in grado di adeguare la demoltiplicazione in funzione dell'angolo di sterzata e adattare la servoassistenza in base alla velocità. Subito dopo arriva Fiumefreddo, con le sue caratteristiche spiagge di acciottolato che si fregano, da anni, della bandiera blu. Giardini Naxos, prima colonia greca dell'isola di Trinacria, introduce apre le porte

del territorio messinese. Una sintesi perfetta degli scenari visti finora, con le sabbie dorate e i ciottoli di Recanati. Audi A8 percorre tranquilla anche le caotiche strade della cittadina, grazie anche ai 40 sistemi di assistenza al conducente previsti nella sua versione più prestigiosa, incluso il riconoscimento della segnaletica stradale tramite la telecamera, vantaggio che rende la guida sicura in ogni circostanza.

Nel frattempo cala il sole e scende la sera, proprio quando il viaggio si avvia alla sua tappa conclusiva, in uno scenario che più glamour non potrebbe essere. I proiettori a Led digital matrix, dedicati per la prima volta ad Audi A8, prevedono la scomposizione in pixel infinitesimali dello spazio luminoso, e permettono di illuminare la strada in maniera straordinariamente efficace. Grazie alle animazioni dinamiche "Living Home" e "Coming Home", lo spazio antistante l'auto diventa un vero e proprio palcoscenico luminoso... E quale metafora migliore nel tragitto che conduce alla città

dove regna, incurante dei secoli che passano, un maestoso teatro greco, scenario ancora oggi di musica e spettacoli? Audi A8 si inerpica, quindi, verso Taormina, mentre il suggestivo borgo di Castelmola la fa capolino lassù in vetta.

Un'ultima fase del percorso del tutto confortevole, grazie anche all'analisi dei dati della telecamera anteriore, che rileva ogni dettaglio del fondo stradale, permettendo alle nuove sospensioni attive di lavorare secondo una logica predittiva. La destinazione è raggiunta, Taormina splende nelle luci della sera e invita a tuffarsi nella sua modernità... E se la voglia di vivere al massimo la perla dello Jonio e di immergersi nel suo fascino infinito è tanta, sarebbe altrettanta quella di rimettersi subito alla guida, di vivere una nuova esperienza a bordo di Audi A8. Perché se è vero che, spesso, il viaggio conta quanto la destinazione finale, è puramente vero che conta soprattutto come si viaggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DOSSIER DEL QdS



Food

IL DOSSIER DEL QdS



Qualità assoluta delle materie prime, ricette apprezzate in tutto il mondo e che testimoniano la storia di un popolo

La Sicilia “regina” di sapori che si tramandano: i segreti della cucina tra tradizione e innovazione

Dai piatti poveri alle pietanze nate nei conventi: un patrimonio (dolce e salato) da riscoprire e valorizzare



PALERMO- Saperi, odori, tradizioni che si tramandano nel tempo, qualità assoluta delle materie prime. Sono questi i segreti della cucina siciliana, ciò che la rende conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Un vero e proprio mito, un fiore all'occhiello che è indissolubilmente legato al turismo. Tante, tantissime le ricette - siano esse dolci o salate - protagoniste della tavola siciliana. Ricette che rispecchiano al storia dell'isola e delle dominazioni che l'hanno caratterizzata, creando un connubio speciale. Ne abbiamo scelto alcune, non soltanto per la loro squisitezza, ma anche per la loro genesi e per lo stretto legame con la storia e le tradizioni.

Un esempio perfetto riguarda uno dei piatti tipici del capoluogo: pane e panelle. La loro origine si perde nella notte dei tempi, ed è da situare nel pe-

riodo del dominio saraceno. Furono loro a portare questo impasto di acqua e farina di ceci, che venne poi rielaborato e fritto. Il celebre scrittore Giuseppe Pitrè fornisce qualche indicazione più particolare, raccontando che la loro diffusione fu dovuta ad un “colpo di ingegno” popolare, che portò alla creazione del cosiddetto “piscianella”, una sorta di surrogato del pesce, troppo costoso per le tasche popolane. Il nome era dovuto alla forma, che ricordava appunto quella di un pesce. In breve tempo si diffusero bancarelle e carretti, in pieno stile street food, dove i panellari servivano la gustosa pietanza, all'interno di un morbido panino di sesamo. Tradizione viva ancora oggi, rinverdità dall'innovazione e dalla sperimentazione. Le panelle, infatti, hanno valicato i confini delle grandi cucine e sono entrate nei libri degli chef. Una ricetta povera che, però, non ha nulla da invidiare ai piatti

stellati.

Piatto simbolo della cucina catanese, ma diffuso in tutta la Sicilia è la pasta alla norma. Uno straordinario equilibrio di sapori, una perfetta sintonia. Proprio come “La Norma”, opera del compositore Vincenzo Bellini. A darle questo nome, secondo la versione più accreditata, un altro genio catanese, il commediografo Nino Martoglio. Pasta corta, salsa di pomodoro, melanzane fritte e una spolverata di ricotta salata: un piatto unico, emblema della sicilianità... La Norma della cu-

cina!

Capolavoro per gli occhi e per il palato, stupefacente simbolo di maestria: stiamo parlando della frutta martorana. Ingrediente base è un impasto di farina di mandorle e zucchero (o miele), che viene poi modellato e decorato per assumere forme e colori dei più disparati frutti. Il risultato è una “riproduzione” fedele, che trae quasi in inganno. Un dolce particolarissimo,

L'enogastronomia: pilastro del turismo su cui puntare e investire

nato in epoca medievale nella chiesa palermitana di S. Maria dell'Ammiraglio (detta la Martorana). Il vescovo del tempo, per la festa di Ognissanti, volle visitare il giardino di quella chiesa, noto per gli alberi rigogliosi.

Non in quel periodo però, quando erano già spogli. Le monache decisero, quindi, di creare dei frutti per abbellire il giardino. Proprio per questo, ancora oggi, si usa preparare la frutta martorana in occasione delle festività dell'1 e 2 novembre.

Concludiamo il nostro viaggio culinario con la pignolata messinese, altro dolce molto particolare. Si tratta di una montagnetta formata da piccole palline di pasta fritte, ricoperte da una doppia glassa: al cioccolato fondente e al limone. Il risultato è un abbinamento di colori contrastanti, il bianco ed il nero... Quasi a simboleggiare i contrasti di questa terra. Di origini arabe, raggiunse la sua attuale composizione durante la dominazione spagnola di Carlo V (XVI secolo), quando i nobili iberici sostituirono la glassa al miele

usato dai saraceni. **Insomma, per i turisti che visitano la Sicilia a tavola c'è l'imbarazzo della scelta.** Non solo ogni provincia, ma anche ogni città o piccolo centro, vanta gustosissime ricette, varianti tipiche, specificità locali. Ricette ricche di storia e aneddoti e che, tuttavia, stanno conoscendo il vento dell'innovazione. Ovvero quella capacità, propria dei grandi chef, di reinventare senza svilire o rinnegare la tradizione.

Vittorio Sangiorgi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNICAZIONE AZIENDALE

PORTO DELL'ETNA A MARINA DI RIPOSTO, UNA PORTA APERTA SUL MEDITERRANEO CHE OFFRE SERVIZI DI QUALITÀ NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



A Marina di Riposto, vi è un luogo da cui si può ammirare la meraviglia che contraddistingue la Sicilia come se si trattasse di una vera cartolina. È il Porto dell'Etna, chiamato così proprio per la vista mozzafiato sul maestoso vulcano Etna, che tutti coloro che giungono dal mare o passeggiando semplicemente su uno dei suoi splendidi moli possono godersi. Ubicato tra Catania e Taormina, questo porto ha da sempre svolto un ruolo strategico sul lato commerciale. Ma oggi più che mai, il Porto dell'Etna è diventato un porto turistico d'eccellenza.

La sua posizione strategica sulla costa orientale lo rende infatti il punto di approdo perfetto per tutti coloro che raggiungono la Sicilia in barca o yacht da ogni parte del mondo, e che da lì vogliono iniziare ad esplorarla potendo contare su servizi all'avanguardia ed ecosostenibili. Per la stagione estiva, il bacino turistico si presenta infatti con uno stile rinnovato grazie alla ristrutturazione appena completata, svolta puntando su uno sviluppo economico e ambientale che rispecchia appieno le esigenze della cittadina marinara. A cominciare dal restyling del Bistrò, che si presenta totalmente rinnovato come punto di ristoro moderno e dai toni anche glamour, da cui godere del tramonto in riva al mare con un drink in mano. Così facendo, il Porto dell'Etna torna ad essere punto di ritrovo per la movida proveniente dalla provincia di Catania e Messina. Un passo importante per la società Marina di Riposto, che risponde all'esigenza di voler seguire la crescita dei flussi turistici. Saranno tanti infatti gli eventi che animeranno il piazzale “Lucio Dalla”, per la gioia della movida sulla costa ionica.



Seguendo sempre le ultime tendenze e facendosi portavoce di un messaggio di responsabilità ambientale, il Porto dell'Etna, che nel 2004 ha ottenuto la Certificazione ambientale ISO 14001, può vantare oggi la denominazione di porto turistico detto “Green-port”, grazie ai lavori di ammodernamento e potenziamento degli impianti dei mesi scorsi. Seguendo la nuova transizione energetica, sono state create nuove pensiline fotovoltaiche nell'area del parcheggio, così come due colonnine di ricarica elettrica e un impianto potenziato per le colonnine di acqua e luce. Per farlo, sono state adottate fonti di energia rinnovabile, che lo hanno trasformato in una struttura portuale ad emissioni zero e a costo energetico azzerato.



Vera punta di diamante del Porto dell'Etna continua ad essere poi il suo cantiere navale che, con un piazzale di 5.000 mq e un capannone di 1.000 mq, garantisce assistenza permanente alle imbarcazioni provenienti da ogni parte del mondo. Punto riferimento sulla costa orientale della Sicilia, il cantiere è attrezzato per ogni genere di operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria, per la lavorazione della vetroresina e del legno, grazie ad una falegnameria che realizza lavori sia per gli interni che per gli esterni. Ma non solo, vengono realizzati anche coperte in teak, carabottini, calafataggio e lavori di ristrutturazione di ogni genere. Molto efficiente è anche l'officina meccanica, dotata delle migliori attrezzature e di un personale altamente qualificato nel settore metalmeccanico ed elettromeccanico. Fornito di torni, fresa, saldatrici e tanto altro, per garantire assistenza a motori fuori ed entro bordo, il cantiere navale è sempre pronto a fornire assistenza con i massimi standard di servizio, dal momento che il porto accoglie anche maxi-yacht superiori ai 30 metri. C'è quindi un luogo in cui divertimento, sostenibilità, eccellenza e assistenza vanno di pari passo, ed è proprio il Porto dell'Etna a Marina di Riposto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economia

150 milioni per la valorizzazione di immobili turistici: fondi gestiti da ministero e Cdp, saranno selezionate 12 strutture

Opportunità da cogliere per chi investe sulla ricettività

Il nuovo bando si rivolge sia a soggetti pubblici che privati. L'invio delle domande dovrà avvenire entro il prossimo 31 agosto e attraverso la piattaforma dedicata. Le risorse sono quelle messe a disposizione dal Pnrr allo scopo di rendere più competitivo un settore particolarmente colpito dalla crisi pandemica

ROMA - Avviare un processo di valorizzazione e riqualificazione di immobili turistico-ricettivi per rendere più competitivo il settore, particolarmente colpito dalla crisi pandemica degli ultimi anni.

Con questo obiettivo parte il bando per la selezione di almeno 12 immobili sul territorio nazionale da acquisire e ristrutturare entro il 31 dicembre 2025.

L'operazione avverrà attraverso un Fondo immobiliare gestito da Cdp Immobiliare Sgr, società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), e sottoscritto dal Ministero del Turismo (Mitur) con l'impiego di 150 milioni

La riqualificazione dei 12 immobili dovrà avvenire entro il 2025

di euro di risorse Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU).

L'intervento rientra nell'ambito del progetto Pnrr che mira alla valorizzazione, alla competitività e alla tutela del patrimonio turistico-ricettivo italiano, anche in zone economicamente più svantaggiose o in aree secondarie. L'obiettivo è quello di avviare un percorso di rilancio del settore finalizzato a incrementare l'offerta



turistica attraverso la riqualificazione delle strutture alberghiere, con attenzione alla sostenibilità, alla digitalizzazione e all'efficienza energetica.



Il Ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ha sottolineato che "Con questa misura il governo vuole essere vicino agli operatori così da favorire il rilancio del settore ed agevolare

la ripresa del Turismo. Ripresa certificata anche dal recente rapporto del World Economic Forum che fa salire di due punti l'indice relativo all'offerta turistica dell'Italia, grazie anche alla capacità degli imprenditori del

settore di saper adeguare i servizi ad

una domanda in continua evoluzione. Da sottolineare – ha aggiunto il ministro – che la partecipazione è aperta anche ad altri investitori istituzionali".



L'Amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Dario Scannapieco, ha sottolineato che "Il turismo rappresenta un settore trainante per il nostro Paese, particolarmente colpito dalla

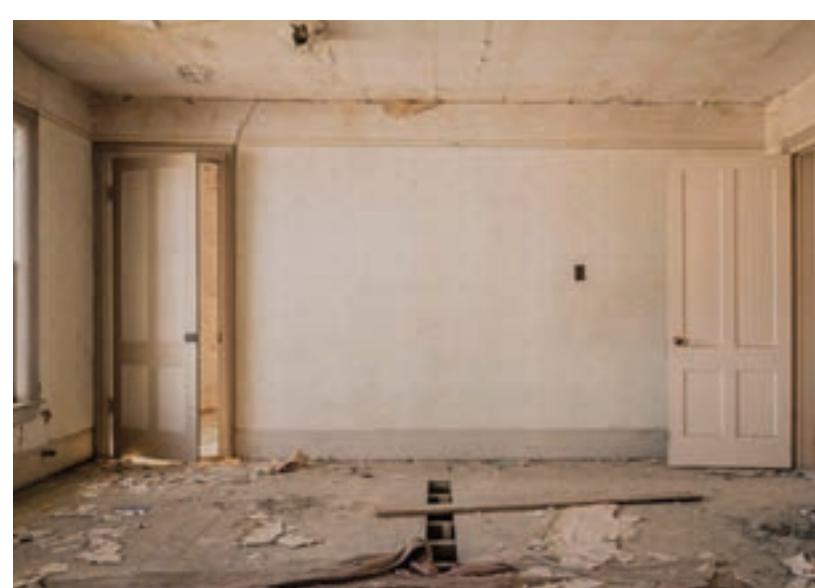
Obiettivo è avviare un percorso di rilancio che incrementi l'offerta turistica

L'intervento rientra nell'ambito del Pnrr

pandemia e dal complesso scenario internazionale. Cdp, in linea con il Piano Strategico 2022-2024, intende fornire il proprio contributo indirizzando al meglio gli investimenti pubblici e privati a sostegno della competitività delle imprese ricettive italiane. Grazie alle risorse del Pnrr e alla collaborazione con il Ministero del Turismo con questa iniziativa inizia un percorso di rilancio che avrà un impatto positivo sull'economia e sull'occupazione, soprattutto giovanile".

Nel dettaglio, il bando è rivolto a soggetti pubblici e privati proprietari di immobili con la categoria 'turistico-ricettiva' o assimilabile che dovranno essere in possesso dei requisiti di idoneità e di tutta la documentazione richiesta dalla procedura di selezione.

La presentazione delle domande può avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma dedicata entro le ore 12.00 del 31 agosto 2022.



COME PARTECIPARE



L'operazione avverrà attraverso un Fondo immobiliare gestito da Cdp Immobiliare Sgr, società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), e sottoscritto dal Ministero del Turismo (Mitur) con l'impiego di 150 milioni di euro di risorse Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU).

REQUISITI



Il bando è rivolto a soggetti pubblici e privati proprietari di immobili con la categoria 'turistico-ricettiva' o assimilabile che dovranno essere in possesso dei requisiti di idoneità e di tutta la documentazione richiesta dalla procedura di selezione.

SCADENZE



La presentazione delle domande di partecipazione al bando può avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma dedicata.

Il termine è stato fissato alle ore 12.00 del 31 agosto 2022.

LA NOSTRA CARTA FA LA DIFFERENZA

Il rispetto dell'ambiente è la nostra missione

Utilizziamo solo carta prodotta da legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile.

tel. 095 372217
servizioabbonamenti@quotidianodisicilia.it

QdS

ARRIVA NAVIGO

Il nuovo piano fidelity Caronte & Tourist che ti permette di risparmiare traghettando.

PER INFORMAZIONI
carontetourist.it/navigo
+39 090 5737

NAVIGO TOP CLIENT

Alessandra Bianchetti 8 2 8 4 7 5 7

NAVIGO RESIDENT

Mario Rossi 7 4 5 3 2 3 3

GRUPPO CARONTE & TOURIST



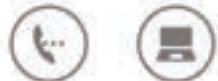
Credo nella
sostenibilità
del mio
business.



FINANZIAMENTO FUTURO SOSTENIBILE

Il finanziamento chirografario a medio lungo termine **dedicato alle imprese** che vogliono crescere in un'ottica di sostenibilità per un futuro migliore.

- Durata massima di **10 anni**, compreso eventuale preammortamento fino a 2 anni
- Erogato in **un'unica soluzione** e rimborsabile ratealmente
- **Riduzione dello spread**, rispetto alle condizioni offerte per questa tipologia di operazioni, per l'impresa che si impegna nel raggiungimento di obiettivi ESG (Environmental, Social e Governance), prefissati alla stipula del finanziamento



800.88.11.77 • unicredit.it

